

Italia, 26 - 2 - 1964

Caro Rolando,

Ti ricordi il nostro primo  
incontro, avvenuto il 1° maggio 1958?  
Ne è passato del tempo; Oggi si può dire  
terminato il periodo delle mie lezioni.  
Ti promuevo a pieni voti, sia in fisica  
sia in matematica. Come ben sai,  
quanto hai appreso va molto oltre le  
attuali conoscenze; per tanto non  
misurarti con nessuno, perché potresti  
scoprirli. Anche se qualcuno, conoscendoti,  
ti proverà, tu ascolta e fingi di  
non capire; so bene che questo sarà molto  
difficile, ma credimi: se, dopo  
aver sentito quello che ti dirò,  
accetterai di realizzare la macchina,  
dovrai fare questo e molto di più. Ora sei  
sicuramente pronto per affrontare il compito  
di realizzare la macchina; conosci  
perfettamente ogni particolare, hai appreso  
dettagliatamente la formula necessaria per il  
funzionamento della stessa; ora ti consegno  
disegni e dati per il vantaggio. Solo una  
cosa ti chiedo: devi essere molto prudente.  
Disegni e dati non sono tanto importanti;  
la formula, invece, va ben custodita.  
Per nessun motivo deve cadere in  
mano di altre persone: sarebbe  
la fine, di sicuro.

Prima di decidere se accettare o meno il compito di realizzarla, devi sapere bene a cosa andrai incontro. Almeno questo è il mio parere, ricordalo bene. Nonostante il mio desiderio di vedere questa macchina realizzata sia immenso (per il bene dell'umanità, che purtroppo sta andando incontro ad un terribile disastro a causa del nefasto impiego delle varie scoperte), voglio che tu rifletta prima di decidere: da questo dipenderà la tua esistenza. Se, ultimata la macchina, sarai scoperto prima della sua presentazione, uccendo i tagli che più altre ti fornirò, sarai sicuramente in pericolo di vita; potrai essere vittima di un sequestro, come minimo, ma ci potranno essere molte altre gravi ripercussioni.

Se dopo tutto questo, deciderai di realizzarla comunque, te ne sarò eternamente grato e sarò contento di aver intuito subito che tu eri la persona giusta.

Dopo la riuscita del primo esperimento, darai predisporre vari dossier da depositare in luoghi ed a persone varie di piena fiducia. Dovrai costituire una fondazione alla memoria dei tuoi cari (in questo modo non satterai sospetti). Di questa fondazione, tu sarai il fondatore e il presidente, mentre nel

consiglio dovrai cercare di inserire nomi conosciuti e di fiducia; dovranno essere persone di varie categorie, ad esempio: un avvocato, un medico, uno psicologo, un professore di storia dell'arte, ed altre professioni; io ti farò avere il nome di uno o più fisici.

Dovrai organizzare almeno due o tre convegni differenti. Poi, un convegno di Fisica sull'argomento che io proporrò al fisico, o forse più fisici, del consiglio. Nel frattempo, dovrai presentare la macchina che hai realizzato, adducendo di aver effettuato il lavoro con la collaborazione dei sopra citati fisici (o fisico). Penso io ad informare questi ultimi su come comportarsi al momento opportuno. Poi presenterai il piano all'azione da intraprendere successivamente.

La macchina sarà presentata solo dopo la realizzazione della seconda fase, che consiste nel riscaldamento della materia, una fonte inesauribile di energia sotto forma di calore.

Tieni sempre presente il giuramento che abbiamo fatto: per nessun motivo, anche a costo della vita, sarà ceduto come strumento bellico, ma dovrà essere usato esclusivamente al fine di migliorare la nostra



Come ben sai, la macchina ti permetterà di realizzare le prime quattro fasi:

- 1 fase: annichilamento controllato della materia.
- 2 " rallentamento dello spin della materia per far sì che si surriscaldi.
- 3 " trasmutazione della materia.
- 4 " traslazione della materia.

1 " sai bene il principio della stessa: generiamo antiparticelle nella quantità e qualità da noi desiderata; conosciamo bene la reazione delle antiparticelle a contatto con la materia. Per la quantità di calore che ne deriva, non preoccuparti: ti ho mostrato tutti i calcoli del frenaggio sulla materia colpita. Così, si otterrà un annichilamento controllato, senza nessun pericolo. In ogni caso, il primo esperimento realizzato in un posto totalmente disabitato (preferibilmente in un luogo in alta montagna, privo di vegetazione) e colprisci il bersaglio il più lontano possibile dalla fonte di emissione.

2 " rallentiamo lo spin, quindi la materia si surriscalda secondo i miei calcoli, raggiungendo la temperatura massima del 40% del grado di fusione o ebollizione in caso di liquidi.

3 " trasmutazione della materia: per ora non ho dubbi, però prima di fornirti i valori devo verificare i dati che troverai dall'annichilamento e, successivamente, dall'surriscaldamento.

4 " trafilazione della materia: idem come per la fase tre.

A macchina realizzata, avrai tre possibilità:

Prima: che funzioni subito, cosa quasi impossibile, perché espellere l'antiparticella è materialmente complicato, dato che non ho parametri di paragone.

Seconda possibilità: che si autodistrugga e, annichilandosi la macchina, rimarrà ben poco del materiale. Questo varrà oltre che il principio funzionario. È solo questione di ottenere l'espulsione (cosa da non poco), obiettivo al quale si arriverà solo con prove e correzioni.

Terza possibilità: che non funzioni;  
impossibile se realizzata e montata  
correttamente!

Caratteristiche e prestazioni: il fascio  
sarà controllato da un minimo  
di cm. 1 ad un massimo di cm. 200  
per lato, quindi il massimo volume  
del fascio sarà di cm.  $200 \times 200 \times 200 = 8$  metri  
cubi. L'antiparticella si genera ogni  
5 millesimi di secondo, con carattere  
di continuità. Questo è il suo tempo  
di vita: si genera e muore all'interno  
del cilindro senza nessuna  
difficoltà. Estrandola, si avrà la  
possibilità di fare una sola  
proiezione, più proiezioni oppure  
una proiezione continua.  
La velocità dell'antiparticella  
è quella della luce.

Dove realizzarla: dovresti creare  
un laboratorio per la ricerca di  
nuove tecnologie, in particolare nel  
settore dove la tua famiglia  
opera, cioè le calzature, così  
nessuno potrà pensare ad altre  
cose. Ricava un angolino, il  
più sicuro possibile, per il vero  
scopo della ricerca.

Non pensare che siano manie  
mie. Se verrai scoperto prima  
del tempo, cosa che spero tanto  
non succeda, tutto quanto detto



finora, che ora può sembrare parossico,  
è solo la minima parte del reale  
pericolo a cui andrai incontro.

Investimento: so benissimo che provieni  
da una famiglia benestante, però  
pensaci bene. Sai quanto materiale  
pregiato serve per una sola macchina.

Inoltre, prevedi che certamente ne  
avranno distrutte parecchie e  
dalla loro distruzione non ricaverai  
nulla, perché nulla rimane se non  
circa il quattro per mille, del  
materiale, ecc.

Verifica bene di quanto vuoi disporre:

<sup>è preferibile</sup> non iniziare che rimanere  
senza nulla e di conseguenza non  
poter terminare, per te e soprattutto  
per la tua famiglia, che andrebbe  
incontro a problemi molto seri.

Avrei ancora molte altre cose da  
aggiungere per sconsigliarti di  
accettare, ma credo che bastino  
quelle dette, PENSACI BENE.

In attesa della tua decisione.

Tuo amico e maestro

Ettore